

VareseNews

Va in scena il pianista Giovanni Borghi

Pubblicato: Venerdì 10 Dicembre 2010



Giovanni Borghi che suona al pianoforte “Caminito” e

“Torna a Surriento”: questa non l’avevamo proprio mai sentita.

Fino ad oggi: perchè domani sera, 11 dicembre 2010, a Ville Ponti sarà possibile sentire le note di un piano lontano nel tempo, un 45 giri dove il “cumenda” si è divertito ad esibirsi come artista, invece che come patron della Ignis, l’azienda più significativa di questo territorio, simbolo della rinascita postbellica dell’Italia.

Mostrerà questo e molto altro con leggerezza l’incontro “**Grazie Cumenda!**” organizzato in occasione del **centenario della nascita** di Giovanni Borghi dai quattro sindaci su cui insistono le ex fabbriche della Ignis (**Comerio, Biandronno, Ternate e Gavirate**) con la collaborazione dell’azienda che ne ha raccolto in pieno l’eredità, la **Whirlpool Emea**.

Nessun dato economico o industriale sarà sciorniato in una serata fatta apposta per raccontare l’uomo: saranno protagonisti, invece, i racconti “**dell’Adelio**” il maitre personale di Borghi che non solo si occupava del bar dell’azienda, ma lo seguiva nelle sue **gite a Montecarlo** con l’aristocrazia industriale dell’epoca. O i ricordi dei Figli **Guido e Midia** e dei nipoti **Rossella e Fabio**. O anche del sindaco di Comerio, Carlo Ponzellini, che non solo con Borghi ha lavorato, ma ha pure relazioni di parentela. O le testimonianze raccolte da **Gianni Spartà**, che su Borghi ha [scritto anche un libro](#).

Condotti e “smistati” di **Pierre Ley**, responsabile della comunicazione Whirlpool, si susseguiranno, oltre ai racconti che coinvolgeranno anche le sue sponsorizzazioni sportive più curiose – dal cannottaggio al pattinaggio artistico – anche testimoni e invitati “a sorpresa” che tratteggeranno, con la voce e i ricordi, alcuni dei mitici aneddoti che circondavano il “Giuanù”: dalle **partite a scopo al bar Socrate** alla creazione del convitto Paolo VI (ora hotel Continental) messo in piedi a Biandronno per i suoi giovani operai che arrivavano da tutta Italia.

Proprio Adelio Vanetti racconta di quando trovò nel fine settimana due operai sardi solitari perchè non avevano i soldi per tornare a casa, e con un bel “**ghe pensi mi**”, il commendatore fece cercare alla sua fida segretaria Caterina il biglietto aereo per il ritorno a casa e qualche spicciolo per divertirsi, “perchè bisogna prender aria”.

Tra i documenti che verranno presentati – foto, audio e filmati – ci sarà anche il **trailer del film** che il

giornalista **Vito Romaniello** ha realizzato sulla figura del Commendatore, “**Vita da campione**”: la pellicola verrà poi proiettata integralmente nel corso del ricordo che il comune di Varese ha deciso di dedicare a Borghi, il prossimo 20 dicembre.

Grazie Cumenda!

Ville Ponti

sabato 11 dicembre ore 21

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it